

FORNITURA CON INSTALLAZIONE

CCIAA DI TREVISO

01 APRILE 2015

STUDIO LEGALE ANDREELLO

35135 ã Via Medoaco 4 Padova

Telefono +390498765327 Fax +390498647543

info@studioandreello.com

alberto.andreello@studioandreello.com

IL CONTRATTO DI COMPRAVENDITA

DEFINIZIONE

Art.1470 Codice Civile

La vendita e` il contratto che ha per oggetto il trasferimento della propireta` di una cosa o il trasferimento di un altro diritto verso il corrispettivo di un prezzo.

Uniform Commercial Code U.S.A.

A sales contract is an agreement between a buyer and seller covering the sale and delivery of goods, securities, and other personal property.

Sale of Goods Act 1979 United Kingdom

A contract by which the seller transfers or agrees to transfer the property in goods to the buyer for a money consideration, called the price.

IL CONTRATTO DI COMPRAVENDITA INTERNAZIONALE

SI PUÒ DEFINIRE CONTRATTO INTERNAZIONALE DI VENDITA IL CONTRATTO CHE TRASFERISCE LA PROPRIETÀ DI UN BENE NEL QUALE IL VENDITORE ED IL COMPRATORE HANNO LA LORO SEDE D'AFFARI IN DUE DIVERSI PAESI .



CONTRAENTE ITALIANO



*CONVENZIONE DI VIENNA
SUI CONTRATTI DI VENDITA INTERNAZIONALE DI BEN MOBILI*

LA CONVENZIONE DI VIENNA

Sono considerate vendite i contratti di fornitura di merci da fabbricare o produrre, a meno che la parte che ordina queste ultime non debba fornir una parte essenziale del materiale necessario a tale fabbricazione o produzione;

La presente Convenzione non si applica ai contratti in cui la parte preponderante dell'obbligo della parte che fornisce le merci consiste in una fornitura di mano d'opera o altri servizi.



Appalto

LA CONVENZIONE DI VIENNA

La Convenzione disciplina esclusivamente la formazione del contratto di vendita ed i diritti ed obblighi che tale contratto fa nascere fra il venditore ed il compratore . In particolare, salvo espressa disposizione contraria della presente Convenzione, questa non riguarda:

- la validità del contratto, di nessuna delle sue clausole, né degli usi;**
- gli effetti che il contratto può avere sulla proprietà delle merci vendute.**

LA CONVENZIONE DELL'AJA

AMBITO DI APPLICAZIONE

- Qualora *la Convenzione di Vienna* non sia direttamente applicabile in base all'art. 1 della *Convenzione stessa*



Convenzione dell'Aja del 1955
"Legge applicabile alle vendite a carattere internazionale di oggetti mobili corporali"

IL CONTRATTO

16 **1** - Fin tanto che il contratto non è stato concluso, un'offerta può essere ritirata, se la revoca perviene al destinatario prima che questi abbia fatto pervenire un'accettazione.

16 **2** - Tuttavia, un'offerta non può essere revocata:

16 **A** - se indica, fissando un termine determinato per l'accettazione o in altro modo, che essa è irrevocabile;

16 **B** - se era ragionevole per il destinatario considerare l'offerta come irrevocabile e se egli ha agito di conseguenza.

17 Un'offerta, anche se irrevocabile, scade quando il rifiuto della stessa perviene all'autore dell'offerta.



FORMAZIONE DEL CONTRATTO

IL CONTRATTO

18 **1** - Una dichiarazione o altro comportamento del destinatario che indicano il consenso ad un'offerta, costituiscono accettazione. Il silenzio o l'inazione, da soli, non possono valere come accettazione.

18 **2** - L'accettazione di un'offerta ha effetto nel momento in cui l'espressione del consenso perviene all'autore dell'offerta. L'accettazione non ha effetto se tale indicazione non perviene all'autore dell'offerta nel termine da lui stipulato o, in mancanza di tale stipula, in un termine ragionevole, tenuto conto delle circostanze della transazione e della rapidità dei mezzi di comunicazione utilizzati dall'autore dell'offerta. Un'offerta verbale deve essere accettata immediatamente, a meno che le circostanze non implicino il contrario.

18 **3** - Se, tuttavia, in virtù dell'offerta, degli usi e consuetudini che si sono stabiliti fra le parti il destinatario dell'offerta può indicare che acconsente, compiendo un atto attinente, ad esempio, alla spedizione delle merci o al pagamento dei prezzi, senza darne comunicazione all'autore dell'offerta, l'accettazione avrà effetto nel momento in cui questo atto è compiuto, purchè lo sia entro i termini del precedente paragrafo.

A large graphic of a water splash in blue, with a white arrow pointing from the text boxes on the left towards the splash. The splash is centered on the right side of the page.

**FORMAZIONE DEL
CONTRATTO**

IL CONTRATTO

19 **1** - Una risposta che vuole essere l'accettazione di un'offerta, ma che contiene aggiunte, limitazioni o altre modifiche, è un rifiuto di quest'ultima e costituisce una contro-offerta.

19 **2** - Tuttavia, una risposta che vuole essere l'accettazione di un'offerta, ma che contiene elementi complementari o diversi che non alterano sostanzialmente i termini dell'offerta, costituisce un'accettazione, a meno che l'autore dell'offerta, senza ritardi ingiustificati, non ne rilevi verbalmente le differenze e non faccia pervenire un avviso al riguardo. Se non lo fa, i termini del contratto sono quelli dell'offerta, con le modifiche comprese nell'accettazione.

19 **3** - Elementi complementari o diversi, relativi in particolare al prezzo, al pagamento, alla qualità e quantità delle merci, al luogo e momento della consegna, ai limiti della responsabilità di una parte riguardo all'altra o al regolamento delle controversie, sono considerate come elementi che alterano in maniera sostanziale i termini dell'offerta.



**FORMAZIONE DEL
CONTRATTO**

IL CONTRATTO

20 **1** - Il termine di accettazione fissato dall'autore dell'offerta in un telegramma o lettera inizia a decorrere dal momento in cui il telegramma è consegnato per spedizione o alla data che compare sulla lettera o, in mancanza, a quella che compare sulla busta. Il termine di accettazione che l'autore dell'offerta stabilisce per telefono, per telex, o mediante altri mezzi istantanei di comunicazione, inizia a decorrere dal momento in cui l'offerta perviene al destinatario.

20 **2** - I giorni festivi o non lavorativi che cadono durante il decorso del termine di accettazione vengono calcolati nel computo di detto termine. Se tuttavia la notifica non può essere consegnata all'indirizzo dell'autore dell'offerta l'ultimo giorno della scadenza, essendo questo un giorno festivo o non lavorativo, nella sede di affari dell'autore dell'offerta, il termine sarà prorogato fino al primo giorno lavorativo seguente.

**FORMAZIONE DEL
CONTRATTO**

IL CONTRATTO

21 1 - Un'accettazione tardiva produce tuttavia i suoi effetti come accettazione, se, immediatamente, l'autore dell'offerta ne informa verbalmente il destinatario o gli invia un avviso in questo senso.

21 2 - Se la lettera o altro scritto, contenente un'accettazione tardiva, rivela che è stata inviata in condizioni tali che, se la sua trasmissione fosse stata regolare, sarebbe pervenuta in tempo all'autore dell'offerta, l'accettazione tardiva produce i suoi effetti come accettazione, a meno che, immediatamente, l'autore dell'offerta non informi verbalmente il destinatario dell'offerta che egli considera che la sua offerta era scaduta o non gli invii un avviso in questo senso.

22 L'accettazione può essere revocata se la revoca perviene all'autore dell'offerta prima del momento in cui l'accettazione avrebbe avuto effetto o nello stesso momento.

23 Il contratto è concluso nel momento in cui l'accettazione di un'offerta prende effetto in conformità alle disposizioni della presente Convenzione.

**FORMAZIONE DEL
CONTRATTO**

VENDITA DI BENI MOBILI

DISPOSIZIONI GENERALI

24 - Ai fini della presente parte della Convenzione, un'offerta, una dichiarazione di accettazione o qualsiasi altra manifestazione d'intento "perviene" al suo destinatario quando gli è rivolta verbalmente o è consegnata mediante qualsiasi altro mezzo al destinatario stesso, presso la sua sede d'affari, al suo indirizzo postale, o, se non ha sede di affari o indirizzo postale, presso la sua abituale residenza.

25 - Una inosservanza del contratto commessa da una delle parti è essenziale quando causa all'altra parte un pregiudizio tale da privarla sostanzialmente di ciò che questa era in diritto di attendersi dal contratto, a meno che la parte in difetto non abbia previsto un tale risultato e che una persona ragionevole, di medesima qualità, posta nella medesima situazione, non avrebbe anche essa potuto prevederlo.

26 - Una dichiarazione di risoluzione del contratto ha effetto solo se è effettuata mediante notifica all'altra parte.

PASSAGGIO DEL RISCHIO

69.3 - Se la vendita concerne merci non ancora individuate, le merci sono considerate essere state messe a disposizione dell'acquirente solo quando sono chiaramente identificate ai fini del contratto.

70 - Se il venditore ha commesso un'inadempienza essenziale al contratto, le disposizioni degli articoli 67, 68 e 69 non portano pregiudizio ai mezzi di cui l'acquirente dispone in ragione di detta inadempienza.

PASSAGGIO DEL RISCHIO

66 - La perdita o il deterioramento delle merci avvenuti dopo il trasferimento dei rischi all'acquirente non libera quest'ultimo dall'obbligo di pagare il prezzo, a meno che tali avvenimenti non dipendano dal fatto del venditore.

67.1 - Quando il contratto di vendita implica un trasporto di merci e il venditore non è tenuto a consegnarle in un luogo determinato, i rischi saranno trasferiti all'acquirente a partire dalla consegna delle merci al primo trasportatore per l'invio all'acquirente, in conformità al contratto di vendita. Quando il venditore è tenuto a consegnare le merci al trasportatore in luogo determinato, i rischi non saranno trasferiti all'acquirente fino al momento in cui le merci non saranno state consegnate al trasportatore in detto luogo. Il fatto che il venditore sia autorizzato a conservare i documenti rappresentativi delle merci non pregiudica il trasferimento dei rischi.

67.2 - Tuttavia i rischi non saranno trasferiti all'acquirente fino al momento in cui le merci non saranno state chiaramente identificate ai fini del contratto, o mediante l'apposizione di un segno di riconoscimento sulla merce, o mediante documenti di trasporto, o avviso dato all'acquirente, o mediante qualsiasi altro mezzo.

PASSAGGIO DEL RISCHIO

68 - Per quanto riguarda le merci vendute durante il trasporto, i rischi sono trasferiti all'acquirente a partire dal momento in cui il contratto è concluso. Tuttavia, se le circostanze lo implicano, i rischi sono a carico dell'acquirente a partire dal momento in cui le merci sono state consegnate al trasportatore che ha rilasciato i documenti certificanti il contratto di trasporto. Se, tuttavia, al momento della conclusione del contratto di vendita, il venditore era a conoscenza o avrebbe dovuto essere a conoscenza del fatto che le merci erano perdute o erano state deteriorate e non ne aveva informato l'acquirente, la perdita o deterioramento è a carico del venditore.

69.1 - Nei casi non previsti dagli articoli 67 e 68, i rischi sono trasferiti all'acquirente quando ritira le merci o, se non lo fa in tempo debito, a partire dal momento in cui le merci sono messe a sua disposizione e in cui commette un'inadempienza al contratto non prendendole in consegna.

69.2 - Tuttavia, se l'acquirente è tenuto a prendere in consegna le merci in un luogo che non sia la sede di affari del venditore, i rischi sono trasferiti nel momento in cui la consegna deve avere luogo, e l'acquirente sappia che le merci sono messe a sua disposizione in detto luogo.

OBBLIGAZIONI DEL VENDITORE

1. CONSEGNARE LA COSA OGGETTO DELLA VENDITA AL COMPRATORE



2. FAR ACQUISTARE AL COMPRATORE LA PROPRIETA' DELLA COSA VENDUTA



3. GARANTIRE IL COMPRATORE DAI VIZI DELLA COSA VENDUTA

OBBLIGAZIONI DEL VENDITORE

**1. DOVE E QUANDO VIENE
CONSEGNATA LA COSA
OGGETTO DELLA COMPRAVENDITA?**

INCOTERMS

OBBLIGAZIONI DEL VENDITORE

**2. I TERMINI DI CONSEGNA
SONO ESSENZIALI O
MERAMENTE INDICATIVI?**

OBBLIGAZIONI DEL VENDITORE

CONFORMITA' DEI BENI E DIRITTI DEI TERZI

35.1 - Il venditore deve consegnare merci la cui quantità, qualità e genere corrispondono a quelli previsti dal contratto, e il cui imballaggio e confezione corrispondono a quelli previsti dal contratto.

35.2 - A meno che le parti non convengano altrimenti, le merci sono conformi al contratto solo se:

A - sono atte agli usi ai quali servirebbero abitualmente merci dello stesso genere;

B - sono atte ad ogni uso speciale, espressamente o tacitamente portato a conoscenza del venditore al momento della conclusione del contratto, a meno che risulti dalle circostanze che l'acquirente non si è affidato alla competenza o alla valutazione del venditore o che non era ragionevole da parte sua farlo;

C - possiedono le qualità di una merce che il venditore ha presentato all'acquirente come campione o modello;

OBBLIGAZIONI DEL VENDITORE

CONFORMITA' DEI BENI E DIRITTI DEI TERZI

D - sono imballate o confezionate secondo i criteri usuali per le merci dello stesso tipo, oppure, in difetto di un criterio usuale, in maniera adatta a conservarle e proteggerle.

35.3 - Il venditore non è responsabile, per quanto concerne i sottoparagrafi da A a D del paragrafo precedente, di un difetto di conformità che il compratore conosceva o non poteva ignorare al momento della conclusione del contratto.



Certificazioni, omologazioni, norme di diritto pubblico

OBBLIGAZIONI DEL VENDITORE

CASE HISTORY

Una azienda italiana vende una macchina per la diagnostica medica ad un ospedale statunitense. Una volta consegnata la macchina appare funzionante ma non conforme alle norme in vigore negli Stati Uniti.

L'ospedale cita l'azienda italiana avanti al collegio arbitrale cos' come previsto dal contratto.

L'azienda italiana costituendosi in giudizio eccepisce che la conformità alle norme americane non era da considerarsi come vizio ai sensi della Convenzione di Vienna e chiede il rigetto della domanda di risarcimento.

Il venditore non è tenuto a conoscere la normativa cogente dello Stato dove ha la sede dell'acquirente. Viceversa, rientra nelle responsabilità di quest'ultimo assicurarsi che gli standard legali dello Stato di destinazione siano rispettati mediante la previsione di adeguate disposizioni in tal senso nel contratto.

In particolare, i giudici stranieri, chiamati a decidere in merito, hanno ripetutamente statuito che il venditore non può, in via generale, essere tenuto ad osservare le disposizioni specifiche della legge dello Stato del compratore, a meno che:

analoghe disposizioni siano in vigore anche nello Stato del venditore; oppure le parti le abbiano espressamente previste nel contratto; oppure il venditore ne abbia specificamente reso edotto il venditore ai sensi del secondo comma, lett. b) dell'art. 35 della Convenzione; oppure il venditore le conoscesse o avrebbe dovuto esserne a conoscenza a causa di particolari circostanze, come ad esempio l'esistenza di una filiale dello stesso nello Stato di destinazione, l'esistenza di rapporti commerciali di vecchia data tra la parti, quando il venditore esporta regolarmente o pubblicizza i propri prodotti nello Stato di destinazione.

OBBLIGAZIONI DEL VENDITORE

CASE HISTORY

The German defendant bought frozen pork from a Belgian company. The frozen meat arrived in Germany in several deliveries, the latest on 4 June 1999. About the same time, it was made public that Belgian pork could be contaminated by dioxin.

Therefore, in that same month of June, a German regulation entered into force, declaring Belgian pork not marketable, unless the seller presented a certificate proving the pork to be free of dioxin. Shortly afterwards, the Belgian government took similar measures and declared pork meat not marketable if the animals were slaughtered on or before 23 July 1999. The defendant refused to pay for the goods, claiming that the pork had been seized by the German customs authorities, as the defendant could not present the required certificate. The claimant, on behalf of the seller, brought an action for payment primarily arguing that the defendant had taken over the goods before the suspicion of the contamination arose.

The court dismissed the claim. It ruled that a suspicion of a health-threatening condition of the goods had to be regarded as a lack of conformity, even if the suspicion arose after the passing of risk, pursuant to articles 36 and 67 (1) CISG, as long as the facts on which the suspicion was based were existent before that time. In that case, according to the court, it did not matter if those facts were known or unknown at the time of the passing of risk. As the precautionary measures taken by the Belgian government were concerned with products coming from animals slaughtered on or before 23 July 1999, the pork sold to the defendant fell within the scope of application of those measures. There was evident suspicion that the pork might be contaminated because of facts pre-existing the passing of risk, thus the court concluded that the pork did not conform to the contract.

The court left the question undecided whether the pork was in fact contaminated. As the suspicion on the harmful conditions of the goods was already a lack of conformity, the burden of proof shifted to the claimant contrary to the general rule of burden of proof pursuant to article 36 CISG. **Though the court admitted that generally the seller was not liable for conformity of the goods with public regulations in the country of destination, the court found that the case was an exception to the general rule.** The reasons for that exception were that the specific government measures were based on events in the country of origin of the goods and, in particular, on the specific type of goods

OBBLIGAZIONI DEL VENDITORE

LA GARANZIA PER I VIZI

36 -1 Il venditore è responsabile, conformemente al contratto e alla presente Convenzione, di ogni vizio di conformità esistente al momento del trasferimento dei rischi al compratore, anche se tale vizio risulta soltanto dopo questo momento.

36-2 Il venditore è pure responsabile di ogni vizio di conformità che interviene dopo il momento indicato nel capoverso precedente e che sia imputabile all'esecuzione di uno qualsiasi dei suoi obblighi, compresa la violazione di una garanzia secondo la quale, durante un certo periodo, le merci restano adatte al loro uso normale o a un uso speciale o conservano qualità o caratteristiche specifiche.

OBBLIGAZIONI DEL VENDITORE

LA GARANZIA PER I VIZI

39-1 Il compratore perde il diritto di prevalersi di un vizio di conformità se non lo denuncia al venditore, precisando la natura di tale vizio, entro un termine ragionevole a partire dal momento nel quale l'ha rilevato o avrebbe dovuto rilevarlo.

39.2 Il compratore perde in ogni caso il diritto di prevalersi di un vizio di conformità se non lo denuncia il più tardi entro un termine di due anni a partire dalla data alla quale le merci gli sono state effettivamente consegnate, a meno che tale termine non sia incompatibile con la durata di una garanzia contrattuale.

OBBLIGAZIONI DEL VENDITORE

LA GARANZIA PER I VIZI

Al fine inoltre di determinare se una denuncia » tempestiva occorre stabilire il momento dal quale il tempo ragionevole inizia a decorrere.

A tal proposito l'art. 39 stabilisce che esso decorre dal momento in cui il compratore ha scoperto il vizio o avrebbe dovuto scoprirlo. Si fa cos' riferimento a due momenti diversi: da un lato, all'effettiva conoscenza del difetto, dall'altro alla conoscibilit  dello stesso. Mentre il primo momento » facilmente individuabile u il termine decorre dalla scoperta del difetto in seguito ad ispezione o dal momento in cui il compratore ne » venuto comunque a conoscenza - il secondo pu" far sorgere alcune perplessit , essendo ben pi' relativo del primo. Infatti, tale concetto deve essere interpretato in base al criterio della ragionevolezza, tenendo conto delle circostanze caso concreto.

La denuncia dei vizi di conformit  deve, al fine di non perdere il diritto di far valere il difetto di conformit , essere fatta tempestivamente ma deve altres' essere specifica ed indicare in modo preciso la natura del difetto, in modo da permettere al venditore di venire a conoscenza di eventuali vizi della merce consegnata e di decidere come comportarsi (Trib. Vigevano, 12 luglio 2000). Occorre, in altre parole, oltre alla sussistenza di un requisito temporale, anche la sussistenza di un requisito sostanziale. Conseguentemente si considereranno adeguate non solo le denunce rese per iscritto ma anche quelle effettuate via fax, via e-mail, ed anche quelle fatte oralmente o via telefono.

L'APPALTO INTERNAZIONALE

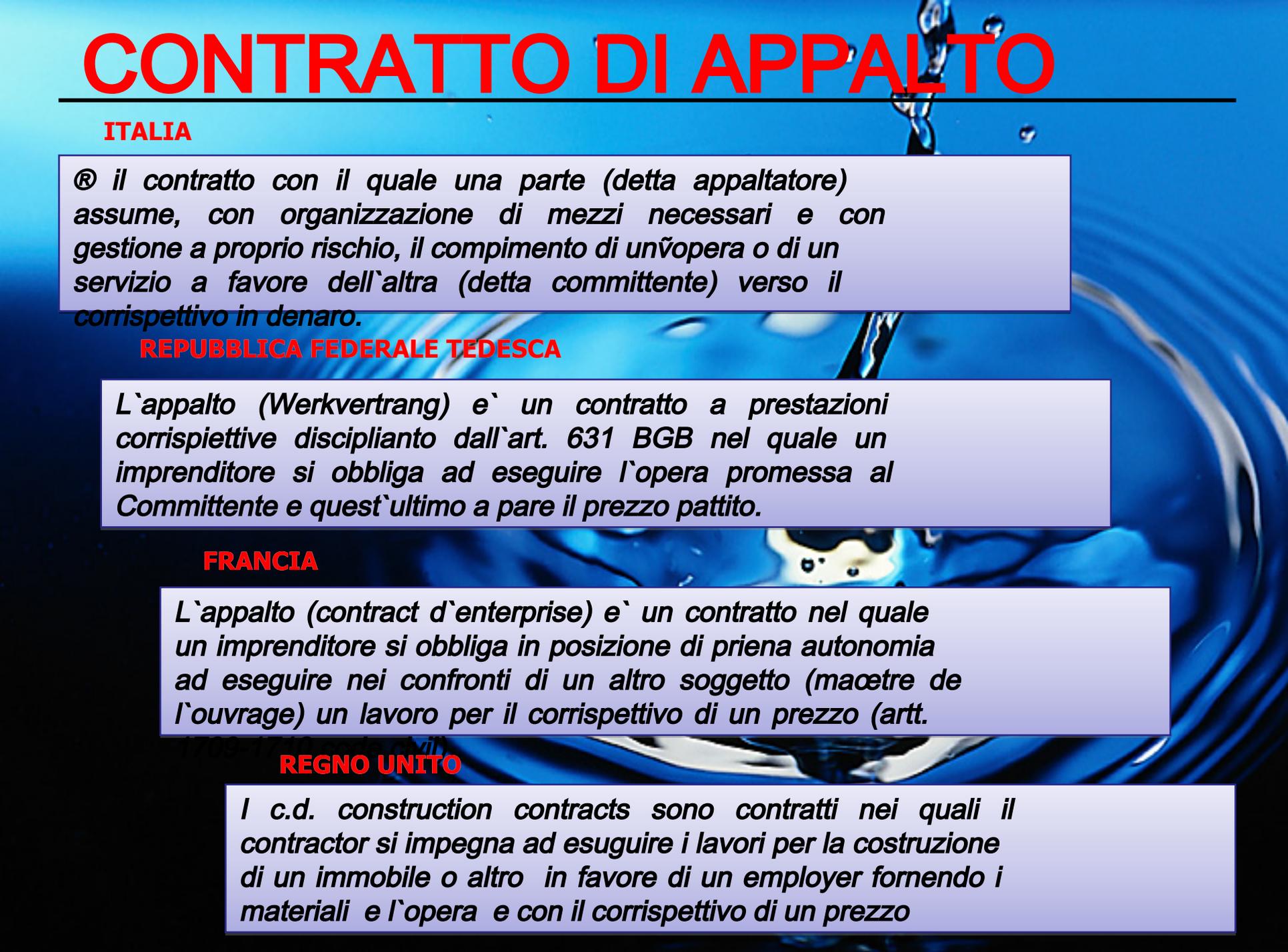
DEFINIZIONE

Appalto Internazionale: contratto che rientra nella definizione di appalto prevista dal nostro codice civile ma che presenta almeno un elemento di estraneità ad un ordinamento nazionale come la nazionalità delle parti ovvero il luogo di esecuzione della prestazione dedotta in contratto sia essa una costruzione o una fornitura



Assenza di disciplina uniforme

CONTRATTO DI APPALTO

A background image of a water splash, with a central point where water is falling and creating ripples and droplets. The water is a vibrant blue color.

ITALIA

® il contratto con il quale una parte (detta appaltatore) assume, con organizzazione di mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio a favore dell'altra (detta committente) verso il corrispettivo in denaro.

REPUBBLICA FEDERALE TEDESCA

L'appalto (Werkvertrag) è un contratto a prestazioni corrispettive disciplinato dall'art. 631 BGB nel quale un imprenditore si obbliga ad eseguire l'opera promessa al Committente e quest'ultimo a pagare il prezzo pattuito.

FRANCIA

L'appalto (contract d'entreprise) è un contratto nel quale un imprenditore si obbliga in posizione di piena autonomia ad eseguire nei confronti di un altro soggetto (maître de l'ouvrage) un lavoro per il corrispettivo di un prezzo (artt.

REGNO UNITO

I c.d. construction contracts sono contratti nei quali il contractor si impegna ad eseguire i lavori per la costruzione di un immobile o altro in favore di un employer fornendo i materiali e l'opera e con il corrispettivo di un prezzo

CONTRATTO DI APPALTO

Il contratto d'appalto » un contratto:

CONSENSUALE: in quanto si perfeziona con il consenso delle parti

ONEROSO: in quanto presuppone il corrispettivo in danaro

A PRESTAZIONI CORRISPETTIVE: la prestazione di compiere un'opera o un servizio trova un riscontro nella controprestazione di corrispondere un corrispettivo in danaro

CONTRATTO DI APPALTO

LE PARTI

ñ *Appaltatore* » colui che si obbliga a eseguire l'opera o il servizio dietro pagamento di una somma di danaro

ñ *Committente o appaltante* » colui che riceve il beneficio dell'opera o del servizio che l'appaltatore ha eseguito assumendo l'obbligo del pagamento

CONTRATTO DI APPALTO

LE OBBLIGAZIONI DELL'APPALTATORE

- ñ *Raggiungere il risultato richiesto dal committente*
- ñ *Realizzare l'opera a regola d'arte, nei modi e nei tempi stabiliti*
- ñ *Non modificare l'opera senza autorizzazione scritta del committente*
- ñ *Consentire al committente di effettuare il collaudo (verifica della fruibilità dell'opera in relazione allo scopo della stessa)*
- ñ *Prestare garanzia per i vizi dell'opera eseguita*
- ñ *deve fornire la materia necessaria alla realizzazione dell'opera o i mezzi necessari alla prestazione del servizio, se non » stato diversamente pattuito nel contratto.*
- ñ *non pu" dare in subappalto l'esecuzione dell'opera o del servizio, se non » stato autorizzato dal committente*

CONTRATTO DI APPALTO

LE OBBLIGAZIONI DEL COMMITTENTE

- L'obbligazione principale del committente » il pagamento del corrispettivo in danaro per l'opera o il servizio stabilito a misura o a corpo. Il prezzo »:*
- ñ fisso se » determinato nel preciso ammontare al momento della conclusione del contratto*
 - ñ variabile se le parti stabiliscono il prezzo in corso d'opera o a lavori ultimati secondo i criteri concordati nel contratto*

CONTRATTO DI APPALTO

VERIFICA IN CORSO D'OPERA

Il COMMITTENTE ha DIRITTO di controllare lo svolgimento dei lavori e di verificarne a proprie spese lo stato.

Se il COMMITTENTE accerta che la sua esecuzione non procede secondo le condizioni stabilite dal contratto e a regola d'arte, il committente pu" fissare un congruo termine entro il quale l'appaltatore si DEVE conformare a tali condizioni; trascorso inutilmente il termine stabilito, il contratto » risoluto, salvo il diritto del committente al risarcimento del danno.

CONTRATTO DI APPALTO

VERIFICA AD OPERA ULTIMATA

II COMMITTENTE, prima di ricevere la consegna, ha DIRITTO di verificare l'opera compiuta. La verifica deve esser fatta dal committente appena l'appaltatore lo mette in condizione di poterla eseguire.

Se, nonostante l'invito fattogli dall'appaltatore, il committente tralascia di procedere alla verifica senza giusti motivi, l'opera si considera accettata.

CONTRATTO DI APPALTO

VERIFICA AD OPERA ULTIMATA

Salvo diversa pattuizione o uso contrario, l'appaltatore ha diritto al pagamento del corrispettivo quando l'opera » accettata dal committente.

Il pagamento fa presumere l'accettazione della parte di opera pagata; non produce questo effetto il versamento di semplici acconti.

Accettando l'opera l'appaltatore » sollevato da ogni responsabilità derivante da vizi o difformità e ha diritto

al pagamento del prezzo

CONTRATTO DI APPALTO

I VIZI E LA GARANZIA

La denuncia da parte del committente deve essere effettuata entro 60 giorni dalla scoperta.

La garanzia ha validità 2 anni dalla consegna dell'opera per beni mobili o servizi. La garanzia » prolungata a 10 anni nel caso di beni immobili per i vizi che determinino la rovina della costruzione .

CONTRATTO DI APPALTO

I VIZI E LA GARANZIA

Se l'opera presenta difetti, il committente pu" chiedere:

- 1. che vengano eliminati a spesa dell'appaltatore*
- 2. che sia ridotto il prezzo*
- 3. la risoluzione del contratto se i vizi sono tali da rendere inutilizzabile l'opera*

CONTRATTO DI APPALTO INTERNAZIONALE

Il contratto di appalto, nel necessario sincretismo tra scambio (rapporti tra compravendita ed appalto) e cooperazione oltre che per (eventuale) durata del rapporto contrattuale, obbliga le parti ad elaborare un testo contrattuale molto analitico: la genericità del testo ovvero la sua lacunosità può essere fonte di contenziosi internazionali particolarmente aleatori in ragione della mancanza di una normativa internazionale uniforme così come di elementi o prassi comuni alle diverse tradizioni giuridiche

IL CONTRATTO DI APPALTO INTERNAZIONALE

La descrizione analitica dell'oggetto dell'appalto

La disciplina delle varianti al progetto

La disciplina delle eventuali autorizzazioni e/o permessi necessari per l'esecuzione dei lavori

Le clausole sulle eventuali cause che possono rendere ineseguibile (forza maggiore) o particolarmente oneroso l'appalto (eccessivamente onerosità sopravvenuta)

Le clausole contrattuali sui pagamenti, acconti, SAL e saldo, le relative garanzie facendo particolare attenzione alle clausole contrattuali con committenti con sede nei paesi anglosassoni)

La disciplina della durata dell'esecuzione dell'appalto, avendo cura di prevedere le cause di sospensione del termine di esecuzione, le penali ovvero le c.d. liquidated damages clauses.

La disciplina del collaudo (dell'opera o della fornitura), e di tutte le possibili evenienze.

Le norme nei casi di vizi lamentati dal committente (natura, termini, eventuali decadenze, limitazioni della responsabilità contrattuale) e gli inadempimenti del committente diversi dal mancato pagamento

IL CONTRATTO DI APPALTO INTERNAZIONALE

La disciplina dei rapporti tra appaltatore e subappaltatori, o subcontractors, in posizione di subordinazione, o di natura associativa : le joint ventures tra co-appaltatori

Le clausole relative ad eventuali controversie : la scelta del foro, di solito l'arbitrato. Particolarmente delicato il caso dell'arbitrato a pi' parti, ove ad esso debbano partecipare i subappaltatori, o, rispettivamente, degli effetti dell'arbitrato tra committente ed appaltatore nei confronti di tali Wter

zi”

La scelta di una legge applicabile al contratto seppur non risolutiva di tutti i problemi che potrebbero insorgere nel corso del rapporto contrattuale appare quindi consigliata, visto che sussistono numerose perplessità e dubbi sui criteri di collegamento (seppure in presenza del Regolamento c.d. WRoma Iw, n. 593/2008,) e questo specialmente nei casi in cui l'oggetto della prestazione dedotta nel contratto sia la costruzione di un immobile. Qual » in tal caso la legge applicabile al contratto: sulla base dei disposti del Regolamento sopra indicato si potrebbe concludere che » la legge dello stato dove ha la sede l'impresa appaltatrice, ma questo » posto in dubbio da molti interpreti soprattutto francesi.

A parziale rettifica di quanto affermato poco sopra, si potrebbe dire che : la scelta della legge regolatrice del contratto non » solo consigliata ma si presenta come obbligatoria laddove si voglia eliminare il rischio di vedersi applicata la legislazione di un paese le cui norme penalizzano l'appaltatore o la sua impresa, o che sia un paese poco evoluta.

IL GIUDICE DEL CONTRATTO

La persona domiciliata nel territorio di uno Stato membro può essere convenuta in un altro Stato membro:

a) in materia contrattuale, davanti al giudice del luogo in cui l'obbligazione dedotta in giudizio è stata o deve essere eseguita;

b) i fini dell'applicazione della presente disposizione e salvo diversa convenzione, il luogo di esecuzione dell'obbligazione dedotta in giudizio è:

** nel caso della compravendita di beni, il luogo, situato in uno Stato membro, in cui i beni sono stati o avrebbero dovuto essere consegnati in base al contratto, ovvero*

** nel caso della prestazione di servizi, il luogo, situato in uno Stato membro, in cui i servizi sono stati o avrebbero dovuto essere prestati in base al contratto*